

Bisignano. La chiesa potrebbe essere riaperta al culto a ottobre, dopo 15 anni

Verso l'antico splendore

Partiti i lavori di rifacimento della "Madunnella"

BISIGNANO - Sono partiti da due giorni i lavori che restituiranno la Chiesa di S. Maria di Costantinopoli di Bisignano, ai fedeli dopo circa 15 anni. L'edificio religioso, intitolato a tutti I Santi, ma conosciuto in paese come la "Madonnella" per un'antica statuetta della Vergine qui custodita, consistono nel rifacimento del tetto, costruito con delle canne intrecciate tra loro, che, ovviamente, proteggevano poco dalle intemperie. Il nuovo tetto sarà interamente in legno.

Gli altri lavori interesseranno le finestre che andranno sostituite, così come il portone e i banchi, che dopo tutto questo tempo, non sono più utilizzabili.

Gli interventi, fortemente voluti dal parroco di Santa Croce, don Gianni Montalto, sono stati finanziati dal buon cuore dei fedeli e soprattutto dalla Comunità montana e da una banca.

La Chiesa di S. Maria di Costantinopoli, sede parrocchiale fino al 1821, in parte rifatta nella prima metà di questo secolo sul perimetro della precedente struttura ricostruita a sua volta nel '700 è meglio conosciuta come "Madonnella", perchè in essa si venera la statuetta settecentesca della Madonna di Costantinopoli la cui festività ricorre la terza domenica di ottobre con lo svolgimento della tradizionale fiera.

Le prime informazioni certe sulla chiesetta di S. Maria di Costantinopoli sono del 1324, quando risulta essere retta da un cappellano di nome Johanne. Nel 1486 Ettore Conti risulta essere rettore e nel 1668 è retta da Pietro Paolo Mazzeo che prende il posto di Luca Benedictis.

La parrocchia si governava insieme a quella di San



Bartolomeo dentro la vicina parrocchiale di Santa Croce. Nel 1821 con Bolla di Papa Pio VII, diretta al Vescovo di Bisignano Pasquale Mazzei, veniva autorizzata la soppressione di sette parrocchie tra cui anche la chiesa di S. Maria di Costantinopoli successivamente annessa da Mons. Felice Greco alla parrocchia di Santa Croce. La Chiesa attualmente fa parte dell'Ente parrocchia Santa Croce.

Se i lavori procederanno come previsto, sarà possibile restituire la chiesetta ai fedeli il 19 ottobre, giorno della tradizionale festa che coinvolge tutta la comunità bisignanese.

Da quel giorno in poi don Gianni ha intenzione di celebrare le messe feriali nella piccola chiesa, che sarà tornata al suo antico splendore.

r. g.